

NEL CASTELLO DELL'ARTE I GIOCHI DI MECENATE

di Luisa Laureati

Mitchell Wolfson Jr, Micky per il caleidoscopio degli innumerevoli amici che ha in ogni classe e in ogni parte del mondo, presidente della Wolfson Initiative Corporation e della Novecento Corporation, ha compiuto in questi giorni cinquant'anni. Il compleanno è stato festeggiato per tre giorni consecutivi e i festeggiamenti, preparati con ogni cura dal suo staff di collaboratori, si sono svolti tra Genova, Portofino, e San Fruttuoso con un programma estremamente articolato fra natura, cultura, pranzi e balli.

Gli spostamenti da un luogo all'altro erano previsti in yacht e in treno, mezzo di trasporto particolarmente caro al festeggiato. Micky possiede infatti negli Stati Uniti due carrozze pullman degli anni Venti a cui attacca i treni e nelle quali invita gli amici ad interminabili viaggi minuziosamente programmati, tanto che ha sempre in tasca l'orario e offre inviti e prenotazioni per viaggi che durano anche un mese inconsapevole che i suoi interlocutori non dispongono del loro tempo così facilmente.

Ma tutto questo non spiega ancora perché ci occupiamo di lui in questo piccolo spazio che è dedicato ai fatti dell'arte. Micky che è mi dicono tra i quindici uomini più ricchi d'America ha creato a Miami una fondazione e un museo e pubblica una rivista trimestrale dedicata, come il museo, alle arti decorative e di propaganda tra gli anni della fine del secolo e il 1940 e intende creare anche a Genova, città che gli è particolarmente congeniale, un museo che rispecchi questi suoi interessi. A tale scopo ha comprato qualche anno fa quella follia architettonica che è il castello MacKenzie che domina dall'alto Genova, assurdo sogno di pietra di un assicuratore scozzese genovesizzato, innamorato di Dante ed del Trecento fiorentino e realizzato da quel furbo ed eclettico artigiano che era Gino Coppedè.

Il museo di Miami, la rivista, l'impegno di raccogliere manufatti di ogni tipo di quegli anni da lui tanto amati, il restauro del castello genovese, nutrono abbondantemente l'eterna golosità di Micky e il suo bisogno di entusiasinarsi a nuovi incontri di persone, oggetti, opere che gli fanno emettere quei trilli e quei gorgheggi da eterno fanciullo, ma gioiosamente ironici, che lo rendono caro agli amici. Si dice ormai da tempo che le generalizzazioni non devono mai farsi, ma resta il fatto che è molto difficile che un ricco sia simpatico e ancor più che lo sia il figlio di un ricco. Devo anche aggiungere che per noi, che ricchi non siamo, è più attraente un ricco che manifesti indifferenza per il denaro e spenda con generosità che non un ricco che calcoli le spese e si comporti come un povero. Il mio prototipo ideale di ricco è sempre stato il Conte di Montecristo per il quale tutto era possibile. Ma nella mia vita purtroppo ho incontrato innumerevoli Edmond Dante's e nemmeno un conte di Montecristo. Ebbene Micky non assomiglia al conte di Montecristo: la sua passione per Genova si manifesta anche in abitudini del tutto genovesi per la saggia misurazione del denaro. Ciò nonostante è una delle persone più simpatiche e adorabili che conosca anche perché di saggio, oltre la buona amministrazione, non ha

proprio nient'altro. E poi in una cosa forse assomiglia al conte di Montecristo: nell'aver realizzato un sogno quasi da re, alla Ludwig perchè un giorno mi portò nei suoi sotterranei e vi scoprii una falsa vastissima grotta dove Gino Coppedè aveva attaccato al soffitto un gran numero di vere stalattiti prese forse a Postumia. Vi erano anche un laghetto, un ponticello e una barca, e penetrando verso l'interno si arrivava ad un'ampia grotta piena anche questa di stalattiti in mezzo alla quale troneggiava una copia bianca della Venere di Milo. Come si fa poi a non mare un signore che è l'unico membro maschile di un club esclusivamente femminile, da lui stesso fondato a Miami nel 1986, col solo scopo di promuovere l'arte della bella conversazione?

pubblicato sabato 4 novembre 1989
Mercurio – Supplemento settimanale di lettere, arti e scienze
La Repubblica